



«7milamiglia lontano», solidarietà attorno al mondo

Dopo i viaggi in Oriente l'iniziativa bresciana allarga gli orizzonti. A partire dal web

Secondo gli Antichi i cieli erano sette, uno per ogni pianeta. E sette i mari per i Greci. Mondi, insomma. Sette mondi, come quelli che attraverserà da giugno 2014 - con arrivo previsto per il 15 marzo 2015, inserendosi nel conto alla rovescia per l'Expo - la terza edizione di «7milamiglia lontano»: sette tappe per altrettanti equipaggi. E altrettante associazioni beneficiarie, ciascuna abbinata a una tranche del percorso e acquistabile per sostenere i progetti delle rispettive realtà sul sito www.7milamiglia lontano.com/.

Dopo la prima edizione dall'India a Brescia a bordo di quattro moto Royal Enfield e un pick up Great Wall - venduti all'asta destinando il ricavato all'associazione Jyothi Nilaya -, nel 2012, su un pick up Great Wall (donato come ambulanza all'ospedale di Katmandu, beneficiario dell'iniziativa insieme

uno degli ideatori dell'impresa -, e un altro, quello che fa capo a «Casa delle Donne», interamente al femminile.

«Piano ambizioso», ammette Radici. Progetto che richiede un dispiego di forze imponente, a cominciare dal team - oltre a Radici, Ugo Donati (project texts), l'agenzia di comunicazione Timmagine, il project administrator Marco Bariselli, Demo per la progettazione dei libri, la progettazione web di Voxart e Nicola Lucini per il media project - sino a coinvolgere sponsor (hanno già aderito Promotica, Reguitti, Great Wall, Timmagine, Voxart, Oltre i Miraggi e Demo) e acquirenti delle miglia. In soluzioni da 20, 30, 60, 90 o 300 euro. «Iniziativa originale - commenta il sindaco Emilio Del Bono -, che mette Brescia al suo posto: al centro».

Raffaella Mora

all'ospedale di Maleku in Nepal e all'associazione Amici del Monte Rosa) la squadra è partita alla volta del Nepal.

Il prossimo viaggio sarà attorno al globo. Non a caso la manifestazione prende il nome di «7MML around the world 2015»: dall'Italia al Kazakistan per la fondazione Ant, e poi via verso la Cina a sostegno di Emergency, fino al Guatemala per aiutare la Casa delle Donne, realtà interamente bresciana. E, ancora, Bolivia - a supporto di Amici di Zizzi -, Argentina per Coopi, Etiopia con i fari puntati su Cesvi fino al ritorno in Italia pensando al Centro Aiuti per l'Etiopia. A ogni tappa corrisponde un equipaggio composto da fotografi, video operatori, giornalisti, appassionati: uno, per esempio, sarà di giovani studenti di fotografia under 25, allievi all'accademia Laba di Giuliano Radici -



Un momento della passata edizione